

QUADRI DI SINTESI



CUNTALAB

LABORATORIO PARTECIPATO

IL LABORATORIO PARTECIPATO CUNTALAB – LABORATORI TEMATICI PER DISEGNARE GLI SCENARI DI SINTESI DEL COMUNE DI CALIMERA – HA RAPPRESENTATO LA PARTE CONCLUSIVA DEL PROGETTO “CUNTAME MÒ” E RAPPRESENTA LA SEZIONE DI PERCORSO PARTECIPATIVO IN CUI SONO STATE INDIVIDUATI E INTERPRETATI I CARATTERI DOMINANTI DEL TERRITORIO COMUNALE PARTENDO DAL PATRIMONIO CONOSCITIVO EMERSO NELLA PRIMA FASE E SINTETIZZATO NELL’“ATLANTE DELLE RISORSE”.
UN MOMENTO DI CO-PROGETTAZIONE URBANA IN CUI LA SFIDA REALE È STATA QUELLA DI COSTRUIRE UN DIALOGO TRA I SAPERI ESPERTI E I SAPERI LOCALI, LAVORANDO SUI LINGUAGGI STESSI DELL’URBANISTICA E DELLE SCIENZE TERRITORIALI IN GENERALE.

IL LABORATORIO SI BASA SULL’IDEA DI CONDENSARE IN UN UNICO MOMENTO DI APPROFONDIMENTO LA LETTURA ESPERTA DI QUESTIONI GENERALI DI NATURA TERRITORIALE, E LA CONTESTUALIZZAZIONE SU TEMI, ESPERIENZE, QUESTIONI LOCALI EMERSE DAL PRECEDENTE PERCORSO DI “CUNTAME MÒ”.
UN CONFRONTO BIDIREZIONALE A FORTE CONTENUTO DI SPERIMENTAZIONE, IN CUI SI È PROVATO A RICUCIRE DA UN LATO LE PUNTUALI ISTANZE LOCALI DI REGOLE E DISEGNI DI SVILUPPO URBANO, RAPPRESENTATE SPESSO IN FORMA GREZZA DA QUESTIONI TERRITORIALI IRRISOLTE E, DALL’ALTRO, IL PENSIERO URBANISTICO-TERRITORIALE COSÌ COME SERBATO E RAPPRESENTATO DALLE DIVERSE ESPERIENZE DEI TECNICI PERVENUTI.

LA NATURA SPERIMENTALE DEL PERCORSO È QUELLA DI PROMUOVERE L’INCONTRO TRA LE QUESTIONI PUNTUALI E I LORO RAPPRESENTANTI: CITTADINI SINGOLI O ORGANIZZATI, TECNICI LOCALI O AMMINISTRATORI, ASSOCIAZIONI E PORTATORI DI INTERESSE, TECNICI ATTI ALLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA.

FASI DEL “CUNTALAB”

Il laboratorio è stato declinato in tre workshop:

- WORKSHOP 1: “IL SISTEMA INSEDIATIVO E INFRASTRUTTURALE”;
- WORKSHOP 2: “IL SISTEMA AMBIENTALE E PAESAGGISTICO”.
- WORKSHOP 3: “IL SISTEMA STORICO CULTURALE”

Ognuno dei workshop è stato sviluppato in due fasi:

- 1) nella prima fase da un intervento introduttivo in cui si illustrano i caratteri dominanti del territorio calimerese e si illustrano gli atlanti delle risorse locali;
- 2) nella seconda fase un momento di lavoro di gruppo su casi pratici nel territorio di riferimento.

OBIETTIVI DEL LABORATORIO

I tecnici partecipanti al seminario hanno avuto modo di approfondire la costruzione dei sistemi di conoscenza inerente la pianificazione paesaggistica e territoriale e avranno modo di verificare e dimostrare come la ricognizione partecipata dei dati informativi possa porre le basi per l'emersione di questioni e nodi, valenze proprie della pianificazione a livello comunale: invarianti strutturali da un lato e questioni progettuali dall'altro.

OBIETTIVO DEL WORKSHOP È STATO QUELLO DI SISTEMATIZZARE LA RICOGNIZIONE DELLE RISORSE LOCALI PUNTUALI E AREALI EMERSE DALLA FASE DI SOCIAL MAPPING, AL FINE DI COSTRUIRE DELLE INTERPRETAZIONI DI SENSO CHE SAPPIANO IDENTIFICARE CON CHIAREZZA LE INVARIANTI STRUTTURALI, E CIOÈ I VALORI SPAZIALI E RELAZIONALI DEL TERRITORIO CHE STRUTTURANO LA VITA STESSA DEI CITTADINI CALIMERESI E CHE VENGONO RICONOSCIUTE DAGLI STESSI COME ELEMENTI CON NEGOZIABILI.

STRUTTURA DEL WORKSHOP

In linea di massima il workshop ha seguito i seguenti passaggi logici e cronologici:

1. Ricognizione dei caratteri sovralocali del paesaggio calimerese e delle invarianti ereditate dalle letture territoriali di altra scala.
2. Illustrazione ragionata dell’insieme delle risorse locali emerse nella fase di social mapping. Relazione a cura dell’esperto locale emerso nella fase conoscitiva.
3. Avvio del tavolo di lavoro sul sistema insediativo e illustrazione dei principi-guida di lettura e interpretazione delle risorse: densità d’uso, rilevanza valoriale, sistema di relazioni tra elementi puntuali. Introduzione a cura dell’esperto di metodologia partecipata di CITTÀ FERTILE.
4. Composizione di un primo disegno di sintesi delle invarianti emerse tipizzando i nodi cruciali del tematismo:
 - Per il gruppo di lavoro sul sistema insediativo: la qualità dell’abitare, la capacità di accoglienza, la rilevanza degli spazi pubblici urbani, la mobilità interurbana e urbana, l’accessibilità dei poli di fruizione, il sistema dei servizi pubblici, i luoghi temporanei ed il sistema di conoscenze immateriali.
 - Per il gruppo di lavoro sul sistema ambientale e paesaggistico: la qualità rurale e ambientale, la capacità di fruizione dei beni ambientali, la rilevanza della rete ecologica locale, la mobilità interurbana e le strade paesaggistiche, il verde urbano diffuso, il sistema delle viste prospettiche.
 - Per il gruppo di lavoro sul sistema storico-culturale: la qualità e la valorizzazione dei beni culturali puntuali, la capacità di fruizione dei beni culturali, la rilevanza dei beni culturali moderni e di archeologia industriale, le invarianti della cultura immateriale, i contesti storici urbani, i beni rurali diffusi.
5. Confronto/sopralluogo su zoom specifici con l’accompagnamento delle associazioni locali, per definire insieme il sistema di sintesi e far emergere due/tre questioni chiave del tipo criticità urbane consolidate cui dare risposte: i cosiddetti PUNTI DI ATTACCO.

6. Seconda definizione di senso del sistema insediativo e infrastrutturale e definizione chiara degli: -obiettivi di qualità da raggiungere, -criticità locali contestualizzate attraverso micro-discussioni sulle stesse e proposta di progetti-pilota da inserire come obiettivi di rigenerazione urbana e di individuazione di regole d’uso del territorio.

REALIZZATO DA



IN COLLABORAZIONE CON



E CON IL SUPPORTO DI



LE FIGURE TECNICHE COINVOLTE

Il laboratorio è stato strutturato attorno a due giornate compatte di lavoro svolte presso la stanza della memoria posta nei giardini pubblici di Calimera. Nella prima si sono susseguiti sotto forma di plenaria aperta una serie di interventi quadro di introduzione dei lavori, di restituzione dell'atlante e di illustrazione di metodi della lettura e interpretazione territoriale, seguendo sempre le chiavi di lettura offerta dalla distinzione in tre sistemi narrativi tra loro complementari: insediativo, paesaggistico e storico-culturale. Il primo giorno è stato utile a costituire i gruppi di lavoro e a distinguere ruoli e formule di lavoro condiviso: tanto che l'esito procedurale stesso è stato quello di costruire i tre gruppi partendo dalle loro guide. Ogni gruppo di lavoro ha avuto la presenza di un esperto esterno, con conoscenze importanti di altri contesti territoriali simili ed esperienze sul campo; un esperto locale, con conoscenza rilevante del territorio comunale, selezionato tra le persone che si sono spontaneamente avvicinate al percorso in prima fase; e un esperto di metodo e cioè un facilitatore del gruppo tecnico di CITTÀ FERTILE.

#1 workshop sul sistema paesaggistico-ambientale
Samuele Tommasi, Chiara Santantonio, Leonardo Beccarisi

#2 workshop sul sistema insediativo
Toto Tommasi, Lea Sodano, Carlo Angelastro

#3 workshop sul sistema storico-culturale
Sofia Giammaruco, Francesca Cofano, Teodoro Scarano

COME È STATO COMUNICATO IL LABORATORIO?

L'informazione rivolta ai tecnici e ai cittadini è stata assicurata tramite una serie di azioni di comunicazione social/web e tramite App di messaggistica istantanea. Dal punto di vista visivo si è agito con coerenza rispetto all'immagine coordinata realizzata nelle fasi precedenti di "Calimera - Cuntame mo".



CUNTALAB _ QUADRI INTERPRETATIVI

Programma dei lavori

VENERDI 17 LUGLIO

_16.00 Saluti istituzionali

Francesca DE VITO
Sindaca di Calimera

Antonio MONTINARO
Vice sindaco di Calimera

Raffaele DELL'ANNA
Presidente dell'ordine degli ingegneri della Provincia di Lecce

Rocco DE MATTEIS
Presidente dell'ordine degli architetti della Provincia di Lecce

Cirino CARLUCCIO, Alberto GIAMMARUCO
Città Fertile

_16.30 Costituzione dei gruppi di lavoro ed esposizione dell'Atlante delle risorse a cura dei tre tutor di laboratorio e dei tre referenti locali:

Le risorse paesaggistiche-ambientali
Samuele TOMMASI - Chiara SANTANTONIO - Leonardo BECCARISI

Le risorse insediative e infrastrutturali
Toto TOMMASI - Lea SODANO - Carlo ANGELASTRO

Le risorse storico-culturali
Sofia GIAMMARUCO - Francesca COFANO - Teodoro SCARANO

_17.00 SEMINARIO SUL GOVERNO DEL TERRITORIO

Carlo ANGELASTRO
Il sistema insediativo e infrastrutturale

Leonardo BECCARISI
Il sistema paesaggistico e ambientale

Teodoro SCARANO
Il sistema storico-culturale

Angela BARBANENTE
Le interpretazioni statuarie dei luoghi e le invarianti strutturali

SABATO 18 LUGLIO

_9.30 Lavori di gruppo

a cura di città fertile e DIATECH - Politecnico di Bari

_10.30 Sopralluoghi

Incontro con le associazioni locali

_11.00 Lavori di gruppo

_12.30 Conclusioni

Esposizione in plenaria del lavoro laboratoriale:
I quadri interpretativi



INFO 340 91 42 136
FB @ComuneCalimera